

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 698281



La scomparsa Mayer, il direttore vicino ai lettori

di **Candida Morvillo**
a pagina 25



In edicola Ricominciamo da zero: ma è meglio nascere o non essere mai nati?

di **David Benatar**
e **Giulio Giorlano** nel settimanale



Senza crescita LADISCESA DAL TRAM DEI DESIDERI

di **Dario Di Vico**

Al fine il segno meno purtroppo è arrivato. Dopo 14 trimestri consecutivi di crescita siamo costretti ad archiviare il termine «ripresa» e obblighi, ahinoi, a riflettere sui rischi di recessione. Solo a settembre sembrava un'esagerazione polemica a mo' di gufi, oggi è diventato un tema di strettissima attualità. Poi magari sceglieremo di mitigare il sostantivo recessione con qualche aggettivo meno impetuoso ma la sostanza è questa.

continua a pagina 32

Leadership globale TRUMP-CINA I DUELLANTI ALLA PROVA

di **Massimo Gaggi**

Al Gao argentino Donald Trump, indebolito in America dagli sviluppi di un'inchiesta giudiziaria che gli fa rischiare l'impeachment, ostenta un bilancio internazionale per lui positivo: criticato, in passato, per la sua denuncia del Nafta, firma un nuovo accordo con Messico e Canada più favorevole agli Usa mentre stasera, nel vertice con Xi Jinping, potrebbe raggiungere un'intesa sugli scambi. Pechino vuole evitare una guerra commerciale nella quale ha da perdere più degli Stati Uniti e, per riuscirci, farà concessioni.

continua a pagina 32

Economia Il governo e l'Europa cercano un accordo. Fico contro Salvini su sicurezza e migranti

Cala il Pil, rischio recessione

Nel terzo trimestre giù dello 0,1%. Il sondaggio: manovra, il 41% è scettico

L'istat certifica che l'economia rallenta, la disoccupazione sale e che diventa più caro fare la spesa. Il Pil del terzo trimestre, quello che va da luglio a settembre, è in calo dello 0,1 per cento. Un dato che, se dovesse essere confermato anche negli ultimi tre mesi dell'anno, porterebbe di fatto l'Italia in recessione. Dati che fanno riflettere. Secondo un sondaggio Ipsos gli italiani (il 41 per cento) sono pessimisti sulla manovra, favorevoli 37%. Mentre è scontro sulla sicurezza e i migranti tra il presidente della Camera Roberto Fico (che non ha votato il provvedimento) e il vicepremier Matteo Salvini.

da pagina 2 a pagina 11

LA CADUTA DI INVESTIMENTI E CONSUMI 627 disoccupati al giorno

di **Federico Fubini**
a pagina 2



SETTEGIORNI di Francesco Verderami

Il segno «meno» che adesso turba i due vice premier

Pili delle tensioni nella maggioranza, più delle trame delle opposizioni, il più temibile degli avversari: il «generale Pil». Che mina la credibilità della manovra. Lo indebolisce nella trattativa con l'Europa. E soprattutto incrina il suo rapporto con il Paese.

continua a pagina 8

L'EFFETTO BREXIT

Quattro lezioni di inglese per i nostri sovrani

di **Antonio Polito**

Alle innumerevoli lezioni di inglese che, da genitori premurosi, paghiamo ai nostri figli, se ne potrebbe aggiungere qualcuna gratuita che tornerà loro utile nella vita. La prima: uscire dall'Europa e dal mercato unico è la cosa più sciocca che si possa fare dal punto di vista economico. Prima era intuitivo, ora è stato scritto nero su bianco niente di meno che dal ministro del Tesoro di Theresa May.

continua a pagina 17

IL PRESIDENTE UCRAINO Poroshenko: Mosca minaccia i confini Nato

di **Lorenzo Cremonesi**

«Lo scontro? L'ha voluto Mosca. Non fidatevi di Putin. Servono atti concreti contro l'aggressione russa»: il presidente ucraino Petro Poroshenko parla al Corriere della nuova tensione tra Kiev e Mosca. «L'Europa blocchi i nuovi oleodotti».

a pagina 15

IL NUOVO STUDIO Anziani più tardi La terza età inizia a 75 anni

di **Edoardo Boncinelli**

Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Oggi, come è stato certificato anche dalla Società di gerontologia e geriatria, si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima.

a pagina 29

Buenos Aires Spiragli sul dossier dei commerci



La foto di gruppo dei partecipanti al vertice del G20 in corso a Buenos Aires, in Argentina. Subito posizioni divergenti su clima e migranti

Clima e dazi, il G20 in bilico Putin scherza con il saudita

di **Giuseppe Sarcina**

Il Gao di Buenos Aires parte con i «veti» di Donald Trump. Il presidente americano fa muro su clima e migranti. Mentre tiene caldo il dialogo con Pechino: «Ci sono buoni segnali, stiamo lavorando duramente. Sarebbe bello riuscire a trovare un accordo sul commercio». Si profila una tregua sui dazi.

alle pagine 12 e 13 Santevecchi

FOPE

FOPE.COM

SOLID GOLD COLLECTION

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Una nobile bugia

Jase Hyndman, orfano scozzese di sette anni, ha scritto con grafia tremolante un biglietto di auguri al padre scomparso e lo ha infilato nella buca delle lettere (esistono ancora), destinazione Paradiso. Le Poste inglesi gli hanno risposto su carta intestata più o meno così: «Caro Jase, abbiamo consegnato con successo la tua importante lettera a papà. È stata una sfida complicata evitare le stelle e gli altri oggetti della galassia, ma abbiamo portato a termine la missione e faremo di tutto per continuare a garantirti il servizio in futuro. Firmato: Sean Milligan, assistente del direttore».

Mi piacerebbe stringere la mano a mister Milligan per tante ragioni. Nessun regolamento lo obbliga a proteggere il sogno di quel bambino. Evidentemente ha obbedito a un ordine superiore che parlava dentro di lui. Ma non basta fare la cosa giusta. Poi bisogna resistere alla tentazione di vantarsene sui social. E lui ha resistito: è stata la mamma di Jase a rendere pubblica la storia, che altrimenti sarebbe rimasta un segreto tra il postino, il bambino e la galassia. Mister Milligan avrebbe potuto persino dilatare la menzogna, inventandosi una risposta del padre, ma ha intuito che il piccolo non gli avrebbe creduto. A differenza degli adulti, i bambini sanno selezionare le bugie di cui fidarsi. Tra le tante a fin di male che infestano la politica e la vita in genere, quelle a fin di bene andrebbero tutelate come patrimonio dell'umanità. E poi chissà se sono davvero bugie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTIOLI

#womanfirst

LIBERTI

#29

Venerdì
30.11.2018

NETTA BARZILAI QUANDO CANTO SONO FELICE DI ESSERE DIVERSA

di Davide Frattini

4

ESSERE LA VERA STORIA DI ATILA ALLA CONQUISTA DELLA SCALA

di Gian Luca Bauzano 45

FARE I MERCATINI DEL TRENINO? IN CASTELLI E PALAZZI STORICI

di Massimo Spampini 30

PERSONE VALENTINO 2019, NUOVO AMORE MA LA MOTO CI SARÀ ANCORA

di
Alessandro
Pasini



12

PERSONE LORENA BIANCHETTI: ANDARE A MESSA MIRICARICA

di
Michela
Proietti



6

ESSERE POCO SESSO SIAMO MILLENNIAL

di Greta Sclaunich 42

Distribuito dal Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. - Via M. Perugina, 15 - 00187 Roma - Tel. 06 4780 4111 - www.corriere.it

Twinset Milano Fenomeno «capsule»: maglie e abiti principessa



Dal 1970, quando una trentina di donne di questo marchio hanno messo a punto un sistema di capsule, il Twinset Milano è sempre stato un marchio di moda che punta sulla qualità e sulla bellezza.

scelte di colori e tagli. In questi anni, il marchio ha investito in ricerca e sviluppo per creare capsule di abiti che siano funzionali e versatili.

contesto delle proposte di moda. Nella primavera 2018, il marchio ha investito in ricerca e sviluppo per creare capsule di abiti che siano funzionali e versatili.

17 rubini La collezione nata da un addio che ha fatto rumore



Nel luglio del 2017, Carlisle ha annunciato il divorzio. Il marito, il magnate immobiliare e finanziere Robert Carlisle, è stato accusato di molestie sessuali.

È un abito bicolore per creare un'atmosfera romantica. Una collezione di abiti nati da un addio che ha fatto rumore.

lavori sul piano tecnico. È il grande settore, ma anche il più difficile. Dal punto di vista della moda, il settore è sempre stato un marchio di moda che punta sulla qualità e sulla bellezza.

VESTIRE DA DIVA (PER LE FESTE)



Abiti lunghi in tulle abbinati non ai tacchi ma alle furlane in velluto, tubini ricchi di panneggi, resk da anfitrioni e tronchetti. Rocco Barocco, che di divine ne ha viste tante, getta uno sguardo indietro per parlare di futuro

di Michele Proietti
C'è un certo modo di vestire che si è visto sempre (senza mai stancarsi) di quelle che si ripetono da una generazione all'altra. È un modo di vestire che si è visto sempre (senza mai stancarsi) di quelle che si ripetono da una generazione all'altra.



Stile Guépiers Rocco Barocco con Lisa Minerva. «Chi giovane per me è un'idea sempre valida, la si compie ogni volta»



Nero geometrico Chi è a oggi come vestire? È un'idea sempre valida, la si compie ogni volta



La sottoveste Con Anna Magnani a Roma. Rocco Barocco è sempre di portate una sottoveste nera, dice il suo compagno



Il nuovo blazer «Vestire è un'idea sempre valida, la si compie ogni volta»

Nel 1968, quando il divo creò il marchio di Rocco Barocco, era un'idea sempre valida, la si compie ogni volta. È un'idea sempre valida, la si compie ogni volta.



Il nuovo blazer «Vestire è un'idea sempre valida, la si compie ogni volta»